

DGR N. 988/02  
REVOcata con  
DGR .N. 1688/02

*Luigi De Rosa*

Supplemento ordinario n. 7 al "Bollettino Ufficiale" n. 27 del 30 settembre 2002

Spediz. in a. p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno XXXIII

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 30 settembre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.Lazio.it](http://www.regione.Lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## Riproduzione anastatica

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 988.

Avviso pubblico della Regione Lazio «Attuazione degli interventi dei piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua» in applicazione del decreto ministeriale n. 511 del 21 dicembre 2001. Euro 7.074.426,60 ..... Pag. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1050.

Legge 144/99, art. 68. Attività formative correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale. Anno formativo 2002/2003 ..... » 69

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 LUG. 2002

-----  
ADDI' 26 LUG. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLUMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - FORMISANO - GARGANO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° - 988 -

OGGETTO: Avviso pubblico della Regione Lazio "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua" in applicazione del Decreto Ministeriale n° 511 del 21 dicembre 2001. € 7.074.426,60.



Avviso pubblico della Regione Lazio "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua" in applicazione del Decreto Ministeriale n° 511 del 21 dicembre 2001. € 7.074.426.,60.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTI

- ✓ il Regolamento CE n° 68 del 12 gennaio 2001- "applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione";
- ✓ il Regolamento CE n° 69 del 12 gennaio 2001- "applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- ✓ il Regolamento CE n° 70 del 12 gennaio 2001- "applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese";
- ✓ Regolamento della CE n. 1159//2000;
- ✓ la Legge Quadro n°845 del 21 dicembre 1978;
- ✓ la Legge n°196/97 disposizioni in materia di formazione continua;
- ✓ il Decreto Ministeriale 511/01- "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo delle prassi di formazione continua per l'esercizio finanziario 2001, di cui all'art. 118 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000."
- ✓ la Circolare Ministeriale 92/2000- "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo delle prassi della formazione continua";
- ✓ la Legge Regionale n°23 del 25 febbraio 1992 ed in particolare l'art.11;
- ✓ la Legge Regionale 6/99;
- ✓ la DGR n°3904 del 16 maggio 1996 pubblicata sul supplemento n°1 al B.U.R. n°19 del 10 luglio 1996;

CONSIDERATO che l'obiettivo del DM 511/2001 è quello di sostenere e attuare interventi di piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua per orientare le iniziative di formazione, a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle imprese;

ATTESO che il predetto Decreto 511/2001 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale prevede che i finanziamenti siano destinati ai Piani Formativi Aziendali, Territoriali o Settoriali concordati tra le parti sociali relativi alla legge n°236/93 per interventi di formazione continua;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per tali attività ha globalmente stanziato € 92.962.241,84 per la realizzazione dei Piani formativi di formazione continua e che i fondi destinati alla Regione Lazio sono stati fissati in € 7.074.426.,60;

PRESO ATTO che il predetto DM 511/2001 fissa la "Tipologia di azione", e le procedure per accedere ai finanziamenti, che verranno integrate dalle priorità regionali;

RITENUTO necessario approvare l'allegato (composto di pag. 63) "Avviso pubblico della Regione Lazio. "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua", parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire ai soggetti interessati di presentare le domande e dare avvio alle azioni che saranno finanziate;



all'unanimità

### DELIBERA

1. di approvare l'allegato (composto di pag. 62) "Avviso pubblico della Regione Lazio "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua" in applicazione del Decreto Ministeriale n° 511 del 21 dicembre 2001. € 7.074.426,60", che fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di pubblicare la presente deliberazione con relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; di pubblicizzarla sul sito internet: [www.Sirio.regione.lazio.it](http://www.Sirio.regione.lazio.it) al fine di dare alla stessa la massima diffusione.

Per quanto non previsto nell'allegato AVVISO PUBBLICO si fa riferimento a quanto stabilito nel Decreto n°511/2001 del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



23 MAG 2002



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 988/  
DEL 26 LUG 2



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

## Attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 511 del 21 dicembre 2001

### REGIONE LAZIO Avviso Pubblico

**“Attuazione degli interventi dei piani formativi  
Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi  
di formazione continua”**

IL PRESENTE DOCUMENTO  
È COMPOSTO DA N. 63 PAGINE.



## Avviso pubblico della Regione Lazio

**“Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua”**

<b>INDICE</b>	<b>PAGINA</b>
1. PREMessa	2
2. AZIONI	3
3. RISORSE FINANZIARIE	5
4. DESTINATARI	6
5. SOGGETTI PROPONENTI	7
6. PRIORITÀ	8
7. VALUTAZIONE	9
8. VOCI DI SPESA	10
9. DOMANDA E DOCUMENTAZIONE	14
10. NORME DI CARATTERE GENERALE	19
11. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO	20
<b>ALLEGATI</b>	
<b>Modello 1 - ACCORDO DELLE PARTI SOCIALI</b>	23
<b>Modello 2 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO</b>	24
<b>Modello 3 - MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</b>	25
<b>Modello 4 - DOMANDA DI PRESENTAZIONE</b>	26
<b>Elenco 1 - ELENCO DELLE AREE DEPRESSE</b>	27
<b>Dichiarazione A - DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI</b>	32
<b>Dichiarazione B - DELEGA</b>	33
<b>Allegato 1 - FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI AZIONI AZIENDALI - TERRITORIALI - SETTORIALI - INTERPROVINCIALI</b>	34
<b>Allegato 2 - FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PER BORSE DI AGGIORNAMENTO</b>	56



1. PREMESSA	1.1 Premessa	<p>La Regione Lazio, al fine di rendere più efficaci i finanziamenti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - in riferimento all'art. 118 della Legge 388/2000 il quale stabilisce che il 20% del gettito complessivo derivante dal contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78 - mette a disposizione per il finanziamento di Piani Formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali, intende utilizzare le risorse finanziarie in questione in due tipologie di azioni:</p> <p><b>a. Azioni Formative Aziendali;</b>  <b>b. Azioni Formative Settoriali o Territoriali.</b></p>
	1.2 Normativa di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Decreto Direttoriale n° 511 del 21 dicembre 2001 pubblicato sulla G.U. n.12 del 15 gennaio 2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;</li> <li>▪ Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 92/2000;</li> <li>▪ Art. 9 della Legge n.236/93 di cui al D.D. n. 418/97;</li> <li>▪ Regolamenti della CE n. 68/2001, n. 69/2001;</li> <li>▪ Regolamento della CE n. 1685//2000;</li> <li>▪ Regolamento della CE n. 1159//2000;</li> <li>▪ Legge n. 845/78;</li> <li>▪ Legge Regionale n. 23/92;</li> <li>▪ D.G.R. della Regione Lazio n. 3904/96;</li> <li>▪ Art. 16 della Legge Regionale n. 6/99;</li> <li>▪ D.G.R. della Regione Lazio del 15 marzo 2002, n. 335;</li> </ul>
	1.3 Obiettivi	<p>La Regione Lazio intende contribuire a sviluppare e consolidare il sistema della formazione continua attraverso il mantenimento e la crescita dell'occupazione nonché l'aumento della competitività dei sistemi produttivi attraverso gli investimenti sulle risorse umane, la riorganizzazione degli orari di lavoro e la qualificazione dell'imprenditorialità.</p> <p>L'obiettivo del presente avviso è quello di favorire lo sviluppo di un sistema dove, attraverso modelli innovativi di formazione continua, idonei soprattutto alle esigenze delle piccole e medie imprese, si potenzi l'offerta di formazione sul territorio in relazione ai fabbisogni di competenze rilevate anche attraverso la costituzione di una apposita rete di formazione.</p> <p>Le azioni, che dovranno tener conto dei nuovi modelli di organizzazione e delle relative forme contrattuali di lavoro, hanno lo scopo di favorire lo sviluppo locale coinvolgendo i quadri e i dirigenti delle imprese, le organizzazioni dei lavoratori ed i lavoratori.</p> <p>Gli interventi previsti devono tener conto della necessità di coniugare efficacemente lo sviluppo produttivo, con i processi di valorizzazione dei saperi e delle competenze della forza lavoro, contribuendo così ad integrare e ottimizzare l'impiego e le finalità contenute nel Programma Operativo della Regione Lazio - Ob 3 - 2000-06 Asse D Misura 1.</p> <p>La Regione Lazio, tenuto conto delle Risoluzioni del Consiglio dell'Unione Europea, intende altresì affermare il principio delle pari opportunità incoraggiando interventi che favoriscano l'accesso, la presenza e la valorizzazione delle competenze delle donne in ruoli, professioni e settori produttivi in cui sono sottorappresentate.</p>





2. AZIONI	2.1 Tipologia di azioni	<p>Per Piano Formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali (<u>Azienda o Associazioni Datoriali e RSU o Organizzazioni Sindacali</u>) e rispondente ad esigenze Aziendali, Settoriali (<u>riferito ad uno specifico settore economico</u>) o Territoriali (<u>riferito ad una specifica area del territorio</u>).</p> <p>Il piano dovrà essere accompagnato dall'accordo sottoscritto tra l'azienda (o da un'associazione datoriale) e le R.S.U. (o un'organizzazione sindacale della provincia in cui l'azienda ha la sede), nel quale siano motivate le finalità del piano formativo stesso (Modello 1).</p> <p>Le parti fondamentali che compongono un Piano Formativo sono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ accordo sottoscritto dalle parti sociali (<u>Azienda o Associazioni Datoriali e RSU o Organizzazioni sindacali</u>), parte integrante del Piano Formativo, nel quale sono motivate le finalità del progetto stesso;</li> <li>▪ elaborato del progetto, parte integrante del Piano Formativo, nel quale sono descritte dettagliatamente le azioni formative;</li> <li>▪ piano finanziario per la realizzazione del piano formativo;</li> <li>▪ eventuali altri documenti (studi, analisi dei fabbisogni, ecc.) inerenti il Piano Formativo.</li> </ul> <p>I soggetti presentatori dei Piani Formativi Aziendali, Settoriali o Territoriali hanno l'obbligo di indicare le aziende beneficiarie degli interventi previsti.</p> <p>I Piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali che verranno finanziati dovranno prevedere azioni formative in modo prevalente.</p> <p>Le Aziende, con i Piani Formativi, dovranno sviluppare le capacità per competere sul mercato ed i loro lavoratori dovranno acquisire maggiore professionalità per evitare l'espulsione dal mondo del lavoro.</p> <p>I Soggetti interessati hanno la possibilità di presentare Piani Formativi Settoriali relativi ad imprese ubicate in diverse Regioni evidenziando le quote di pertinenza di ogni singola Regione.</p> <p>Il piano dovrà interessare il personale dell'impresa che opera nella filiale ubicata nel territorio regionale.</p>
	2.2 Azioni per i Piani Formativi Aziendali	<p>Per le azioni rivolte ai Piani Formativi Aziendali il progetto esecutivo (All. 1 dell'avviso) dovrà contenere l'<u>Analisi dei fabbisogni</u> e di <u>Competenze</u> oltre ad una o più delle seguenti azioni rivolte ai destinatari descritti al punto 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aggiornamento</li> <li>▪ Riqualificazione</li> <li>▪ Riconversione</li> </ul> <p>Le piccole imprese, che hanno alle proprie dipendenze massimo 15 dipendenti, possono presentare Borse di Aggiornamento (All. 2 dell'avviso) per la partecipazione a corsi di formazione rivolti ai propri dipendenti. Tali progetti dovranno provare il valore aggiunto di cui beneficerà l'impresa e dovranno essere svolti da strutture pubbliche o soggetti privati che abbiano una comprovata validità ed esperienza. La Regione Lazio contribuirà con una quota di € 2.600,00 per il finanziamento delle attività sopra descritte, mentre le imprese dovranno finanziare per la spettante quota privata come è sancito dai regolamenti CE 68/2001 o 69/2001 per ogni progetto di Borsa di Aggiornamento.</p> <p>Le Borse di Aggiornamento possono interessare max 3 dipendenti per ogni azienda e devono essere presentate dall'azienda ed essere sottoscritte dalle parti sociali (modello 1).</p>



<p><b>2.3 Azioni per i Piani Formativi Settoriali/ Territoriali</b></p>	<p>Per azioni rivolte ai Piani Formativi Settoriali o Territoriali il progetto esecutivo (All. 1 dell'avviso) dovrà contenere l'<i>Analisi dei fabbisogni</i> e di <i>Competenze</i> oltre ad una o più delle seguenti azioni rivolte ai destinatari descritti al punto 4.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientamento e bilancio di competenze;</li> <li>▪ Formazione dei tutor aziendali;</li> <li>▪ Aggiornamento;</li> <li>▪ Riqualificazione;</li> <li>▪ Riconversione.</li> </ul> <p>È possibile presentare Piani Formativi Settoriali e/o Territoriali che incidono sul territorio provinciale attiguo. In tal caso il soggetto proponente dovrà, nel progetto esecutivo, ripartire per provincia la quota finanziaria.</p> <p>Ai fini della selezione dei Piani Settoriali e/o Territoriali saranno selezionati in via prioritaria quei progetti che sono legati ai patti territoriali o a contratti d'area (alla presentazione del progetto formativo allegarne copia).</p>
<p><b>2.4 Azioni per i Piani Interprovinciali</b></p>	<p>Per Piani Interprovinciali si intende un insieme di azioni finalizzate alla realizzazione sia di reti territoriali per lo sviluppo della formazione continua nella Regione Lazio sia ad una o più azioni previste per i Piani Settoriali e/o Territoriali, al fine di accrescere lo sviluppo delle imprese e l'adeguamento professionale delle risorse umane.</p>



3. RISORSE FINANZIARIE	3.1 Risorse finanziarie	<p>Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto del 21/12/2001, ha assegnato alla Regione Lazio, per sostenere le iniziative indicate in premessa, € 7.074.426,60.</p> <p>La Regione Lazio per attuare una politica più proficua per lo sviluppo della prassi della formazione continua delle aziende, del territorio e dei settori economici intende ripartire le risorse finanziarie assegnate nel seguente modo:</p> <table border="0" style="margin-left: 40px;"> <tr> <td>Risorse Finanziarie Assegnate alla Regione Lazio</td> <td style="text-align: right;">€ 7.074.426,60</td> <td style="text-align: right;">100%</td> </tr> <tr> <td>Azioni per i Piani Formativi Aziendali</td> <td style="text-align: right;">€ 2.829.770,64</td> <td style="text-align: right;">35%</td> </tr> <tr> <td>Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali</td> <td style="text-align: right;">€ 4.244.655,96</td> <td style="text-align: right;">55%</td> </tr> <tr> <td>Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali</td> <td style="text-align: right;">€ 707.442,66</td> <td style="text-align: right;">10%</td> </tr> </table> <p>Nel caso in cui le risorse finanziarie non venissero utilizzate nelle diverse azioni o nelle diverse province, la Regione si riserva la possibilità di ripartirle in modo proporzionale sulle altre azioni dove c'è maggiore richiesta.</p>	Risorse Finanziarie Assegnate alla Regione Lazio	€ 7.074.426,60	100%	Azioni per i Piani Formativi Aziendali	€ 2.829.770,64	35%	Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali	€ 4.244.655,96	55%	Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali	€ 707.442,66	10%																													
	Risorse Finanziarie Assegnate alla Regione Lazio	€ 7.074.426,60	100%																																								
Azioni per i Piani Formativi Aziendali	€ 2.829.770,64	35%																																									
Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali	€ 4.244.655,96	55%																																									
Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali	€ 707.442,66	10%																																									
3.2. Ripartizione finanziaria per i Piani Formativi	<p>Al fine di rendere più omogeneo lo sviluppo del territorio regionale, si intende ripartire le risorse finanziarie per Provincia tenendo conto del numero delle imprese con addetti secondo le fonti Unioncamere (dati 1999):</p> <table border="1" style="margin-left: 40px; width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="3">Azioni per i Piani Formativi Aziendali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Frosinone</td> <td style="text-align: right;">€ 247.604,93</td> <td style="text-align: right;">10%</td> </tr> <tr> <td>Latina</td> <td style="text-align: right;">€ 297.125,92</td> <td style="text-align: right;">12%</td> </tr> <tr> <td>Rieti</td> <td style="text-align: right;">€ 123.802,47</td> <td style="text-align: right;">5%</td> </tr> <tr> <td>Roma</td> <td style="text-align: right;">€ 1.535.150,57</td> <td style="text-align: right;">62%</td> </tr> <tr> <td>Viterbo</td> <td style="text-align: right;">€ 272.365,42</td> <td style="text-align: right;">11%</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: 40px; width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="3">Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Frosinone</td> <td style="text-align: right;">€ 389.093,46</td> <td style="text-align: right;">10%</td> </tr> <tr> <td>Latina</td> <td style="text-align: right;">€ 466.912,16</td> <td style="text-align: right;">12%</td> </tr> <tr> <td>Rieti</td> <td style="text-align: right;">€ 194.546,73</td> <td style="text-align: right;">5%</td> </tr> <tr> <td>Roma</td> <td style="text-align: right;">€ 2.412.379,47</td> <td style="text-align: right;">62%</td> </tr> <tr> <td>Viterbo</td> <td style="text-align: right;">€ 428.082,81</td> <td style="text-align: right;">11%</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> </td> </tr> <tr> <td>Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali</td> <td style="text-align: right;">€ 707.442,66</td> <td style="text-align: right;">10%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il limite massimo di finanziamento pubblico per i Piani Formativi Aziendali è pari a € 250.000,00 mentre per i Piani Formativi Territoriali e Settoriali ed Interprovinciali, tenendo conto della capacità finanziaria suddivisa per provincia dei finanziamenti, è € 500.000,00, tale importo è comprensivo di IVA se dovuta.</p>	Azioni per i Piani Formativi Aziendali			Frosinone	€ 247.604,93	10%	Latina	€ 297.125,92	12%	Rieti	€ 123.802,47	5%	Roma	€ 1.535.150,57	62%	Viterbo	€ 272.365,42	11%	Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali			Frosinone	€ 389.093,46	10%	Latina	€ 466.912,16	12%	Rieti	€ 194.546,73	5%	Roma	€ 2.412.379,47	62%	Viterbo	€ 428.082,81	11%				Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali	€ 707.442,66	10%
Azioni per i Piani Formativi Aziendali																																											
Frosinone	€ 247.604,93	10%																																									
Latina	€ 297.125,92	12%																																									
Rieti	€ 123.802,47	5%																																									
Roma	€ 1.535.150,57	62%																																									
Viterbo	€ 272.365,42	11%																																									
Azioni per i Piani Formativi Settoriali/Territoriali																																											
Frosinone	€ 389.093,46	10%																																									
Latina	€ 466.912,16	12%																																									
Rieti	€ 194.546,73	5%																																									
Roma	€ 2.412.379,47	62%																																									
Viterbo	€ 428.082,81	11%																																									
Progetti Interprovinciali per Piani Settoriali/Territoriali	€ 707.442,66	10%																																									



<p><b>4. DESTINATARI</b></p>	<p><b>4.1 Destinatari</b></p> <p>I destinatari degli interventi dei Piani Formativi sono esclusivamente i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/75, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla Formazione Professionale n. 845/78, e successive modificazioni. Le categorie interessate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ lavoratori dipendenti;</li> <li>▪ lavoratori con contratto di Apprendistato (al di fuori della formazione prevista obbligatoriamente dalla normativa per l'apprendistato);</li> <li>▪ lavoratori in CFL;</li> <li>▪ lavoratori stagionali (formazione solo durante il periodo di contratto di lavoro);</li> <li>▪ lavoratori part time (solo nell'ambito dell'orario di lavoro);</li> <li>▪ titolari di impresa e/o soci di società purché in qualità di lavoratori iscritti a libro paga di aziende assoggettate ai contributi di cui sopra ma che non partecipano alla distribuzione degli utili.</li> </ul> <p>In ogni caso, per i contratti a causa mista (CFL, Apprendistato), l'intervento è subordinato alla condizione che la formazione erogata abbia natura integrativa e non sostitutiva rispetto agli obblighi di legge contrattuale.</p> <p>Le imprese che hanno la sede legale fuori dalla Regione Lazio possono usufruire dei suddetti finanziamenti sempre che i propri dipendenti, che prenderanno parte al piano presentato, siano impiegati nelle unità locali situate nella Regione.</p>
------------------------------	---



<p><b>5. SOGGETTI PROPONENTI</b></p>	<p><b>5.1 Soggetti Proponenti</b></p>	<p>I soggetti candidati a realizzare le Azioni Formative descritte in premessa, pena la non ammissibilità, devono essere:</p> <p><b>a. per le Azioni Aziendali</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. imprese e/o consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art.2602 C.C. che promuovano attività per nuove assunzioni, qualificazione o riqualificazione del proprio personale nel rispetto di quanto stabilito all'art.5 lett. b) ai numeri 2) e 7) della L.845/78;</li> <li>2. enti di diritto privato<sup>1</sup> senza scopo di lucro aventi per fine la formazione professionale, in possesso dei requisiti di cui all'art.5 lett.b) della L.845/78;</li> </ol> <p><b>b. per le Azioni Settoriali o Territoriali</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. imprese e/o consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art.2602 C.C. che promuovano attività per nuove assunzioni, qualificazione o riqualificazione del proprio personale nel rispetto di quanto stabilito all'art.5 lett. b) ai numeri 2) e 7) della L.845/78;</li> <li>2. organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa e/o Associazioni di Scopo per la realizzazione di particolari progetti, nel rispetto di quanto stabilito all'art.5 lett b) della L.845/78;</li> <li>3. Enti Bilaterali istituiti con accordi interconfederali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale.</li> </ol> <p>Nel caso di presentazione di Piani formativi da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa e le Associazioni di Scopo, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Piano Formativo presentato.</p> <p>In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I. o dell'A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato Piano Formativo, ed al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la collaborazione verrà formalizzata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato. La non presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento.</p> <p>Ogni Soggetto Proponente non potrà presentare più di un Piano Formativo Aziendale, Territoriale o Settoriale per provincia.</p>
--------------------------------------	---------------------------------------	---

<sup>1</sup> I soggetti di cui al p.2 possono presentare Piani formativi rivolti a personale non alle proprie dipendenze solo dietro esplicito incarico da parte dei soggetti titolari dei rapporti di lavoro (Dichiarazione B).



<b>6. PRIORITÀ</b>	<b>6.1 Priorità</b>	<p>Le priorità che la Regione Lazio intende finanziare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azioni di formazione a distanza – e-learning;</li> <li>▪ Azioni di formazione linguistica;</li> <li>▪ Adeguamento delle professionalità dei lavoratori nel settore della new e net economy;</li> <li>▪ Azioni di formazione a supporto dello sviluppo e organizzazione del telelavoro;</li> <li>▪ Azioni di formazione per le qualifiche a basso contenuto professionale al fine di prevenire l'emarginazione delle risorse umane interessate;</li> <li>▪ Azioni di formazione che prevedano lo sviluppo delle pari opportunità;</li> <li>▪ Azioni di formazione per le attività di rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto;</li> <li>▪ Adeguamento e rafforzamento del processo di crescita imprenditoriale;</li> <li>▪ Azioni di sviluppo delle risorse umane volti ad ottimizzare la qualità e la produttività.</li> </ul>
	<b>6.2 Durata</b>	<p>I Piani formativi dovranno avere una durata massima di 12 mesi ed essere attuati senza interruzione dalla notifica dell'avvenuto finanziamento.</p>
	<b>6.3 Sub Appalto</b>	<p>E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l'intervento in capo a singoli soci dell'Ente o dell'Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico e, comunque, non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000, norma n.1 par.3</p>
	<b>6.4 Opportunità Affidamento</b>	<p>La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.</p>
	<b>6.5 Monitoraggio dei Piani Formativi</b>	<p>Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio del Piano Formativo e, comunque, prima dell'avvio delle attività, al fine di rendere possibile il monitoraggio, i soggetti proponenti hanno l'obbligo di presentare, i dati relativi agli allievi che prenderanno parte al Piano formativo su supporto informatico. Il floppy disk con il file excel per la rilevazione dei dati fisici potrà essere ritirato presso gli uffici regionali 10° piano stanza n° 93 oppure scaricato dal sito internet <a href="http://www.sirio.regione.lazio.it">www.sirio.regione.lazio.it</a> - Altra documentazione - Invio dati L. 236/93</p>



7. VALUTAZIONE	7.1 Valutazione delle Istanze	<p>Per la valutazione dei Piani Formativi la Regione Lazio si avvarrà di un nucleo di valutazione interno nominato dal Direttore della Direzione Regionale competente. I componenti del nucleo di valutazione possono essere sostituiti con atto a firma del Direttore della predetta Direzione Regionale.</p> <p>Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:</p> <p>a. verifica d'ammissibilità, volta ad accertare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la completezza della documentazione richiesta;</li> <li>▪ il rispetto dei regolamenti comunitari in merito agli aiuti di stato alla formazione e al "de minimis";</li> <li>▪ accordo con le parti sociali;</li> </ul> <p>b. verifica di idoneità tecnica che sarà accertata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Piani Formativi.</b></li> </ul>																											
	7.2 Griglia di Valutazione per i Piani Formativi	<p style="text-align: center;"><b>Piani Formativi</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 5%;"></th> <th style="width: 80%;"><u>Criteri</u></th> <th style="width: 15%;"><u>punt.max</u></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><b>B</b></td> <td> <u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u>            - capacità organizzative, logistiche e strutturali            - livelli di efficacia / efficienza raggiunti            - interrelazioni maturate con il territorio            - eventuale certificazione ISO         </td> <td style="text-align: center;">10</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>C</b></td> <td> <u>Analisi del fabbisogno / obiettivi del progetto</u>  <u>Struttura progettuale</u>  <u>Coerenza della struttura progettuale</u>            - Corretta articolazione delle azioni,            - coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuati e strumenti di intervento  <u>Qualità delle attività proposte, priorità, complessità.</u>            - priorità, complessità, integrazione,            - grado di innovatività / sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità  <u>Occupabilità</u>            - Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali volti al miglioramento e/o cambiamento dei profili e delle competenze professionali         </td> <td style="text-align: center;">14</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>D</b></td> <td><u>Patti Territoriali o Contratti d'Area</u></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><b>E</b></td> <td><u>Risorse umane</u></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Economicità</u> Parametri di costo</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione</u></td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td></td> <td><u>Coerenza con le politiche del "main streaming" per le parti opportunità</u></td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b><u>TOTALE</u></b></td> <td style="text-align: center;"><b>* 100</b></td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Il punteggio minimo per essere ammessi al finanziamento è 30</b></p>		<u>Criteri</u>	<u>punt.max</u>	<b>B</b>	<u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u> - capacità organizzative, logistiche e strutturali - livelli di efficacia / efficienza raggiunti - interrelazioni maturate con il territorio - eventuale certificazione ISO	10	<b>C</b>	<u>Analisi del fabbisogno / obiettivi del progetto</u> <u>Struttura progettuale</u> <u>Coerenza della struttura progettuale</u> - Corretta articolazione delle azioni, - coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuati e strumenti di intervento <u>Qualità delle attività proposte, priorità, complessità.</u> - priorità, complessità, integrazione, - grado di innovatività / sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità <u>Occupabilità</u> - Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali volti al miglioramento e/o cambiamento dei profili e delle competenze professionali	14	<b>D</b>	<u>Patti Territoriali o Contratti d'Area</u>	5	<b>E</b>	<u>Risorse umane</u>	5		<u>Economicità</u> Parametri di costo	5		<u>Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione</u>	4		<u>Coerenza con le politiche del "main streaming" per le parti opportunità</u>	12		<b><u>TOTALE</u></b>	<b>* 100</b>
	<u>Criteri</u>	<u>punt.max</u>																											
<b>B</b>	<u>Caratteristiche del soggetto attuatore</u> - capacità organizzative, logistiche e strutturali - livelli di efficacia / efficienza raggiunti - interrelazioni maturate con il territorio - eventuale certificazione ISO	10																											
<b>C</b>	<u>Analisi del fabbisogno / obiettivi del progetto</u> <u>Struttura progettuale</u> <u>Coerenza della struttura progettuale</u> - Corretta articolazione delle azioni, - coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuati e strumenti di intervento <u>Qualità delle attività proposte, priorità, complessità.</u> - priorità, complessità, integrazione, - grado di innovatività / sperimentalità, con correlati elementi oggettivi di verifica e cantierabilità <u>Occupabilità</u> - Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali volti al miglioramento e/o cambiamento dei profili e delle competenze professionali	14																											
<b>D</b>	<u>Patti Territoriali o Contratti d'Area</u>	5																											
<b>E</b>	<u>Risorse umane</u>	5																											
	<u>Economicità</u> Parametri di costo	5																											
	<u>Trasferibilità dell'esperienza e validità dei meccanismi di pubblicizzazione e diffusione</u>	4																											
	<u>Coerenza con le politiche del "main streaming" per le parti opportunità</u>	12																											
	<b><u>TOTALE</u></b>	<b>* 100</b>																											



8. VOCI DI SPESA	8.1 Parametri di costo	<p><i>Il <b>cofinanziamento privato</b>, che è obbligatorio per tutti i Piani Formativi, deve essere pari almeno a quanto previsto dal regolamento CE n. 68/2000<sup>2</sup> o dal regolamento CE n. 69/2000<sup>2</sup> a secondo della dichiarazione del soggetto proponente.</i></p> <p><i>Per le azioni formative il parametro di costo è pari a € 13,00 ora/allievo escluso il costo degli allievi in formazione durante l'orario di lavoro.</i></p> <p><i>Eventuali riduzioni dei partecipanti dall'avvio o durante l'azione formativa, comporterà una riparametrazione dei costi approvati a preventivo.</i></p> <p><i>Il costo del personale in formazione, esclusivamente per il calcolo del cofinanziamento privato (costo orario del dipendente in formazione durante l'orario di lavoro inclusi gli oneri sociali e riflessi), ai fini del calcolo del cofinanziamento privato da parte dell'Azienda, può essere calcolato fino ad un massimo del costo delle spese ammissibili previste dall'Avviso Pubblico e, comunque, pari alla percentuale prevista dai Regolamenti Comunitari 68 o 69/2000<sup>2</sup>.</i></p> <p><i>Es. di calcolo: Costo del Piano Formativo= Costo per la formazione + Costo degli Allievi in formazione (durante l'orario di lavoro)</i></p>									
		<p><b>Quota massima di cofinanziamento pubblico</b></p>									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="518 795 1045 862">Grandi Imprese</th> <th data-bbox="1045 795 1236 862"><i>formazione specifica</i></th> <th data-bbox="1236 795 1396 862"><i>formazione generale</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="518 862 1045 929">Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c</td> <td data-bbox="1045 862 1236 929">25%</td> <td data-bbox="1236 862 1396 929">50%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="518 929 1045 963">Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *</td> <td data-bbox="1045 929 1236 963">30%</td> <td data-bbox="1236 929 1396 963">55%</td> </tr> </tbody> </table>	Grandi Imprese	<i>formazione specifica</i>	<i>formazione generale</i>	Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c	25%	50%	Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *	30%	55%
Grandi Imprese	<i>formazione specifica</i>	<i>formazione generale</i>									
Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c	25%	50%									
Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *	30%	55%									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="518 985 1045 1052">Piccola e Media Impresa</th> <th data-bbox="1045 985 1236 1052"><i>formazione specifica</i></th> <th data-bbox="1236 985 1396 1052"><i>formazione generale</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="518 1052 1045 1120">Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c</td> <td data-bbox="1045 1052 1236 1120">35%</td> <td data-bbox="1236 1052 1396 1120">70%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="518 1120 1045 1153">Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *</td> <td data-bbox="1045 1120 1236 1153">40%</td> <td data-bbox="1236 1120 1396 1153">75%</td> </tr> </tbody> </table>	Piccola e Media Impresa	<i>formazione specifica</i>	<i>formazione generale</i>	Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c	35%	70%	Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *	40%	75%
Piccola e Media Impresa	<i>formazione specifica</i>	<i>formazione generale</i>									
Localizzate al di fuori delle zone ex art. 87 comma 3.c	35%	70%									
Localizzate nelle zone ex art. 87 comma 3.c *	40%	75%									
		<p>* I Comuni della Regione Lazio, facenti parte delle zone che hanno diritto ad usufruire delle minori quote di cofinanziamento, ai sensi dell'art. 87 comma 3. lettera c del Trattato UE sono state stabilite dalla Decisione della Comunità Europea n. C (2000) 2752 del 20/09/2000 e fatte proprie dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con Decreto Ministeriale del 13/11/2000 pubblicato sul supplemento ordinario alla GU n. 284 del 5/12/2000. (Elenco 1)</p>									

<sup>2</sup> Reg. CE 68/2000 - Art. 7 - I costi ammissibili nell'ambito di un progetto di aiuti per la formazione sono i seguenti:

- costo del personale docente;
- spese di trasferta in materia del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti, come materiali, forniture, ecc.;
- ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro costo esclusivo per il progetto di formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, fino ad un importo pari al totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti da a. ad e.. Possono essere presi in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.

I costi ammissibili devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci.





<p><b>8.2</b> Finanziamento Pubblico ammesso per Tipologia di piano formativo</p>	<p>Finanziamento Pubblico ammesso per singolo <u>Piano Aziendale</u> è pari a € 250.000,00.</p> <p>Finanziamento Pubblico ammesso per le <u>Borse di Aggiornamento</u> (per ogni singolo allievo) è pari a € 2.600,00</p> <p>Finanziamento Pubblico ammesso per singolo <u>Piano Settoriale</u> è pari a € 500.000,00.</p> <p>Finanziamento Pubblico ammesso per singolo <u>Piano Territoriale</u> è pari a € 500.000,00.</p> <p>Finanziamento Pubblico ammesso per singolo <u>Piano Interprovinciale</u> è pari a € 500.000,00.</p>
<p><b>8.3</b> Spese Ammissibili</p>	<p>Le spese ammissibili al fine della rendicontazione finale del Piano Formativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi indiretti: ricerca, analisi dei fabbisogni, selezione, progettazione, monitoraggio, preparazione di materiali didattici intesi come opera d'ingegno autocertificata dall'autore e diffusione dei risultati;</li> <li>• costi diretti: docenza, tutoraggio, coordinamento e direzione, costi di vitto, alloggio e trasporto;</li> <li>• spese generali: spese amministrative incluso il personale, spese di affitto e ammortamento per le aule, relativamente allo utilizzo specifico dell'attività formativa;</li> <li>• costi accessori e spese generali di gestione: spese postali, telefoniche, illuminazione, pulizia locali;</li> <li>• costo mancato reddito: questo costo può essere riconosciuto solo nel caso in cui l'attività formativa si svolga in orario di lavoro. In questi costi possono essere incluse solo le voci fisse stabilite dal contratto di lavoro (esclusi premi, straordinari, ecc.). Questo costo, comunque, è sempre a carico dell'Azienda;</li> <li>• Sono ammissibili anche i costi sostenuti per il revisore del rendiconto che stilerà la certificazione del rendiconto ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.</li> </ul> <p>Per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.</p>



<p><b>8.4 Massimali di costo per azioni dirette</b></p>	<p>Le voci di spesa relative alle <u>azioni di formazione</u> sono quelle descritte nella D.G.R. n°3904 del 14 maggio 1996 pubblicata sul supplemento ordinario n°1 al B.U.R. n°19 del 10 luglio 1996, elencate nella parte "Preventivo finanziario" e successive modificazioni.</p> <p>Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <u>Spese formatori 47%</u></li> <li>b. <u>Spese allievi 5%</u></li> <li>c. <u>Spese funzionamento e gestione 42%</u></li> <li>d. <u>Altre spese 6%</u></li> </ul> <p><i>Per le attività di formazione il parametro finanziario non potrà superare € 13,00 ora /allievo.</i></p> <p>Per il personale docente a "contratto d'opera" è ammessa la spesa massima per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esperti per ruoli direttivi, imprenditori e formatori max € 77,47 ora</li> <li>▪ Esperti iniziative post-laurea max € 77,47 ora</li> <li>▪ Esperti per ruoli tecnici e amministrativi max € 67,14 ora</li> <li>▪ Esperti in iniziative post-diploma max € 67,14 ora</li> <li>▪ Esperti per ruoli tecnici e impiegati di concetto max € 56,81 ora</li> <li>▪ Esperti per ruoli operai e impiegati d'ordine max € 56,81 ora</li> </ul> <p><i>Tra i costi della docenza è ammissibile la retribuzione del titolare di impresa anche quando sia docente in corsi di formazione professionale presso la propria impresa (in questo caso è subordinata ad apposita autorizzazione regionale e limitata a casi particolari e giustificati).</i></p>
<p><b>8.5 Azioni indirette riconoscibili nelle spese</b></p>	<p>Per le azioni indirette previste nel Piano Formativo il preventivo presentato dovrà contenere il dettaglio del calcolo delle seguenti macro-voci di costo per ogni azione e la durata in mesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <i>Progettazione /Analisi/ricerca</i></li> <li>b. <i>Generali di gestione</i></li> <li>c. <i>Strumenti per la realizzazione delle azioni</i></li> <li>d. <i>Promozione/Sensibilizzazione/Informazione e pubblicizzazione</i></li> <li>e. <i>Risorse umane (consulenza, coordinamento, esperti settore)</i></li> <li>f. <i>Incentivi e/o sussidi</i></li> <li>g. <i>Destinatari (costi riferibili agli utenti che inciderà nel calcolo del cofinanziamento privato)</i></li> </ul>



<p>8.6 Massimali di costo per azioni indirette previste nel Piano Formativo</p>	<p>A</p>	<p><b>Spese relative alla prestazione professionale</b>  Rientrano in questa voce il costo del lavoro indipendente e dipendente con qualifica di esperto (max Euro 619,75 giorno/uomo), direttore di ricerca (max Euro 619,75 giorno/uomo), ricercatore senior (max Euro 464,81 giorno/uomo), ricercatore junior (max Euro 258,23 giorno/uomo), rilevatore di dati (max Euro 206,58 giorno/uomo), lavoro di redazione (max Euro 258,23 giorno/uomo) delle strutture private incaricate della realizzazione di studi e analisi.  Sono ammissibili i salari dei dipendenti pubblici impegnati nell'esercizio delle attività.  Le spese relative alla prestazione professionale sono ammissibili nella misura massima del 50% del costo totale dell'intervento.</p> <p>A.1 <b>Spese di viaggio, vitto e alloggio</b>  Rientrano in questa voce tutte le spese di viaggi e trasferte sostenute per la realizzazione delle attività ammissibili secondo i criteri esposti nella struttura di rendicontazione per l'attività formativa.  Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili nella misura massima del 5% del costo totale dell'intervento.</p> <p><b>B Spese di funzionamento e gestione</b>  <u>Materiale di consumo e acquisti</u>  Rientrano in questa voce i costi sostenuti e documentati per le attività di ricerca quali, ad esempio, collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni e bollettini congiunturali, l'acquisto di libri, statistiche, software specifici, ecc.  Rientrano inoltre in questa voce, nel caso dell'orientamento e formazione intervento, le spese sostenute per attività seminariali, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi, quali ad esempio costi tipografici, software, materiali audiovisivi.  I prodotti realizzati dovranno rimanere di proprietà del patrimonio pubblico.  Le spese di funzionamento e gestione sono ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale dell'intervento.</p> <p><b>B Spese generali</b>  <u>Attività particolari legate al progetto</u>  Rientrano in questa voce i costi sostenuti dalla struttura, dettati da specifiche caratteristiche del progetto e comunque subordinate ad autorizzazione da parte dell'organismo committente (ad esempio linee telefoniche ad hoc, spese di affitto nel caso di attività che prevedano la creazione di sportelli informativi e servizi analoghi, ecc.)  Le spese generali per attività particolari legate al progetto sono ammissibili nella misura massima del 15% del costo totale dell'intervento.</p>
<p>8.7 IVA</p>		<p>Per quanto riguarda l'IVA si applica la disciplina prevista dalla Norma n.7 del Regolamento CE 1685/2000.  <i>Per quanto non espressamente previsto in ordine alle spese ammissibili si applica il Regolamento CE 1685/2000.</i></p>



9, DOMANDA E DOCUMENTA ZIONE	9.1 Obblighi comuni a tutti i soggetti	<p>Alla domanda in bollo (Modello 4) dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, <b>in duplice copia</b>, la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dichiarazione di accettazione della convenzione (Modello 2);</li> <li>▪ formulario, numerato progressivamente, completo di scheda finanziaria (All. 1 o 2);</li> <li>▪ dichiarazione A (autenticità delle informazioni contenute nel formulario);</li> <li>▪ dichiarazione B (delega da parte delle aziende a soggetti di cui al punto 5.1);</li> <li>▪ accordo con le parti sociali;</li> <li>▪ documentazione relativa ai punti successivi;</li> <li>▪ dichiarazione del regime di aiuti utilizzato dalle aziende.</li> </ul>
	9.2 Termini	<p>Le richieste dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a "Regione Lazio", Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro - Direzione Regionale 9 Area 9B, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 - 00147 Roma e dovranno essere sottoscritte, pena l'imammissibilità, dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente ed essere presentate in duplice copia (con pagine numerate progressivamente). Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata, la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di finanziamento. L'originale della domanda (Modello 4) dovrà essere regolarizzato ai sensi della normativa sul Bollo. Le richieste dovranno contenere tutta la documentazione richiesta. I plichi dovranno riportare la dicitura: "Avviso pubblico della Regione Lazio "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua".</p> <p>Le richieste dovranno essere presentate e comunque pervenire entro e non oltre il 60° giorno (entro le ore 12.00) dalla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel caso tale giorno fosse prefestivo o festivo si considera il primo giorno lavorativo successivo.</p>



<p>9.3 Convenzione Tipo</p>	<p>Il soggetto proponente deve allegare la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante (Modello 2).</p> <p><b>Convenzione Tipo</b></p> <p><b><u>CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, TERRITORIALI O SETTORIALI</u></b></p> <p>TRA</p> <p>la Regione Lazio E</p> <p>Il Soggetto Proponente</p> <p>Si conviene e stipula quanto segue</p> <p><b>Art. 1 (Affidamento)</b> La Regione Lazio affida all'ente gestore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione del Piano Formativo presentato ai sensi dell'allegato bando di gara.</p> <p><b>Art. 2 (Disciplina del rapporto)</b> Il Soggetto Proponente dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente. L'ente dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000). Il Soggetto Proponente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.</p> <p><b>Art.3 (Termine iniziale e finale)</b> Il Soggetto Proponente s'impegna a dare inizio all'attività formativa entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della Determinazione Dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento. Il Soggetto Proponente s'impegna altresì ad ultimare il corso entro 12 mesi dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'ammissione a finanziamento. Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori a 30 giorni.</p> <p><b>Art.4 (Ulteriori adempimenti)</b> Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto Proponente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso la sede centrale del soggetto stesso ubicata nel territorio della Regione Lazio.</p>
-------------------------------------	---



**Art. 5**

**(Modalità di esecuzione)**

Il Soggetto Proponente si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel Piano Formativo.

Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura regionale competente e da quest'ultima autorizzata.

**Art.6**

**(Modalità di erogazione del finanziamento)**

L'importo del finanziamento verrà erogato in due rate secondo le seguenti modalità:

primo svincolo pari al 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento, entro 30 giorni all'inizio dell'attività e previa presentazione di fattura e documentazione attestanti la stipula di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione, nonché della certificazione antimafia aggiornata.

secondo svincolo pari al 30% della sovvenzione entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto che dovrà essere presentato con le modalità e nei termini previsti ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.F., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)

**Art.7**

**(Disciplina delle restituzioni)**

Il Soggetto Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro lo stesso termine di 90 gg. mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Piano Formativo di cui alla determinazione dirigenziale n. .... del ..... ».

**Art. 8**

**(Disciplina sanzionatoria)**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.

**Art. 9**

**(Divieto di cumulo)**

L'ente gestore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.



<p>9.4 Documentazione relativa al personale previsto nel Piano, ai locali ed alle attrezzature</p>	<p>L'Ente dovrà inoltre trasmettere la seguente documentazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>copia dei "curricula" del personale, dipendente o assunto con prestazione professionale o altro tipo di contratto, previsto per l'intervento;</li> <li>copia dei "curricula" del personale amministrativo previsto per l'intervento;</li> <li>copia di lettera di incarico per il personale dipendente con indicato il ruolo ed il numero di ore da svolgere nell'intervento;</li> <li>dichiarazione di disponibilità di locali e di attrezzature in uso gratuito, in proprietà o in affitto;</li> <li>dichiarazione attestante che i locali e le attrezzature rispettano la normativa vigente in materia di sicurezza e salute;</li> </ol>
<p>9.5 Certificazione antimafia</p>	<p><b><u>Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello 3</u></b></p> <p><b>In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione</b></p> <p>ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98</p> <p>"3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>alle società;</li> <li>per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> <li>per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;</li> <li>per le società in nome collettivo, a tutti i soci;</li> <li>per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;</li> </ol> <p>per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."</p>



<p>9.6 Documentazione ulteriore per le imprese e i loro consorzi:</p>	<p>a. copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A.;  b. atto costitutivo e statuto in copia autentica;  c. certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente dichiarazione di godimento dei diritti (r.d. 16-3-42, n. 267) e le cariche sociali;  d. bilancio e relazione del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti dell'ultimo esercizio finanziario;  e. <b>dichiarazione inerente il regime di ..... per il quale l'impresa intende .....</b> (la deve presentare ogni azienda coinvolta nel progetto)</p> <p>La documentazione di cui ai punti a) e c) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.  La dichiarazione di cui al punto e) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445/2000. Per tutti i Piani formativi la predetta dichiarazione deve essere rilasciata e sottoscritta dalle imprese beneficiarie dell'intervento.  Inoltre le proposte rivolte alle aziende, anche se presentate da altri soggetti di cui al punto 5.1, per le azioni formative rivolte al proprio personale dovranno essere corredate dal parere espresso dalle parti sociali. Si prescinde dall'obbligo dell'esibizione del parere delle <u>parti sociali</u> se queste non lo esprimono entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. In questo ultimo caso, alla documentazione dovrà essere allegata la lettera di richiesta del parere con l'attestazione della data di ricezione da parte delle Parti sociali interessate. <u>Comunque il parere dovrà essere inviato agli uffici della Regione Lazio prima dell'avvio delle attività pena la revoca del finanziamento.</u></p>
<p>9.7 Documentazione ulteriore per gli enti di diritto privato senza scopo di luogo:</p>	<p>a. atto costitutivo e statuto in copia autentica;  b. certificato penale, non anteriore a sei mesi, del legale rappresentante;  c. generalità e posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'Ente presso i Servizi regionali.</p> <p>La documentazione di cui al punto b) può essere prodotta nelle forme previste dall'art.46 (Dichiarazioni sostitutive) del D.P.R n.445/2000.</p>
<p>9.8 Documentazione ulteriore per le costituende ATI e/o ATS</p>	<p>a. dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I. o A.T.S, indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Piano Formativo presentato;  b. Certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. se Azienda o lo statuto e l'atto costitutivo in copia autentica qualora si tratti di organismo diverso dall'Azienda</p>
<p>9.9 Documentazione già in possesso della amministrazione</p>	<p>Qualora il soggetto proponente abbia già operato con l'amministrazione regionale, per la documentazione non soggetta a scadenza, il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.</p>
<p>9.10 Condizioni di tutela privacy</p>	<p>Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni.</p>





<b>10. NORME DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>10.1 Per ciò che attiene le modalità di gestione dell'intervento</b>	Il Soggetto dovrà fare riferimento alla D.G.R. n°3904/96 e successive modificazioni
	<b>10.2 Disposizioni per la rendicontazione dell'attività formativa</b>	Il Soggetto è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art.16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte. Le spese relative all'autocertificazione di cui al predetto art.16 sono considerate costo ammissibile.
	<b>10.3 Costi ammissibili a finanziamento</b>	Il Soggetto dovrà fare riferimento alla disciplina contenuta nel Regolamento CE 1685/2000.
	<b>10.4 Modalità di Informazione Pubblicità Interventi</b>	I soggetti finanziati dovranno attenersi strettamente al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).



<p>11. DISCIPLINA DEGLI AIUTI DI STATO</p>	<p>11.1 Regolamento CE (68/01)</p>	<p>Il presente bando concerne tra l'altro il finanziamento di azioni di formazione che per le imprese beneficiarie si configurano come aiuti di stato, in quanto tali tenuti al rispetto della normativa comunitaria prevista in materia.</p> <p>La normativa comunitaria applicabile è la seguente: Regolamento CE 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione; Regolamento CE 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (regola del "de minimis")</p> <p><b>Le imprese interessate dovranno optare per l'una o l'altro Regolamento producendo apposita dichiarazione allegata alla richiesta di finanziamento indicando il regime per il quale intendono optare.</b></p> <p>Si riportano qui di seguito, nei termini essenziali, le regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di stato da parte delle imprese.</p> <p><u>Regolamento CE 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione:</u></p> <p>Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al regolamento citato imprese grandi medie e piccole. La disciplina prevista in tale regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese costituite o da costituire in ATI o Consorzi, sia dagli organismi formativi o enti bilaterali o associazioni di categoria, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ogni caso, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.</p> <p>Il regime di aiuti alla formazione si applica a tutti i settori, esclusi quello agricolo (produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato CE), disciplinato dagli Orientamenti agricoli (GUCE serie C del 1.2.2000), e quello dell'industria carbonifera e siderurgica, cui si applica il trattato CECA.</p> <p>L'applicazione nel caso dei settori sensibili (costruzione navale, fibre sintetiche, industria automobilistica, pesca, trasporti) è prevista solo nella misura in cui non risulti contraria alle norme comunitarie sulla concorrenza che disciplinano i settori medesimi.</p> <p>Il presente regime non si applica inoltre agli aiuti alla formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE serie C 288 del 9.10.1999), nell'ambito di operazioni di salvataggio o ristrutturazione. Tali aiuti saranno valutati alla luce di detti ultimi orientamenti.</p> <p>Nell'ipotesi che i corsi siano svolti da enti, la Regione richiede a questi ultimi di verificare che le imprese beneficiarie contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura prevista dal Regolamento.</p> <p>Ai fini dell'applicazione dei massimali di contributo previsti si definisce:</p> <p><u>formazione specifica</u> quella che comporta l'acquisizione di competenze professionali spendibili principalmente sul posto di lavoro attuale o successivo del dipendente all'interno dell'impresa beneficiaria. La possibilità di trasferire le competenze acquisite attraverso questo tipo di formazione ad altre imprese o altri settori di lavoro è estremamente ridotta;</p> <p><u>formazione generale</u> quella che assicura l'acquisizione di competenze che non sono unicamente applicabili sul posto di lavoro attuale o successivo del dipendente all'interno dell'impresa beneficiaria; è commessa al funzionamento generale dell'impresa e procura qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o altri settori di lavoro e che pertanto contribuisce a migliorare l'occupabilità dei destinatari. In questo ambito la nozione di competenze trasferibili risulta rafforzata nei casi in cui l'accessibilità alla formazione sia garantita a personale dipendente da imprese diverse ovvero organizzata</p>
--	--	--



		<p>nell'ambito di una collaborazione fra varie imprese. In ogni caso, i processi di formazione sono considerati "generali" nei casi in cui il percorso si concluda con idonea certificazione rilasciata dalla Regione o da autorità pubblica da essa delegata.</p> <p>Nel caso di aiuti alla formazione specifica erogati alle grandi imprese situate al di fuori delle zone che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'art.87 par. 3 punto c) del Trattato, la concessione dell'aiuto è subordinata alla verifica che l'attività formativa per la quale si richiede il finanziamento di cui al presente regime sia aggiuntiva rispetto a quella ordinariamente svolta. A tal fine sarà messo a confronto l'ammontare delle risorse destinate alla formazione nell'anno a regime con quello dei 2 anni precedenti, durante i quali l'impresa non ha beneficiato di aiuti alla formazione. L'incremento delle risorse destinate alla formazione deve essere superiore all'ammontare dell'aiuto ricevuto a tale titolo dall'impresa beneficiaria.</p> <p>Gli aiuti concessi in virtù del presente regime non possono essere cumulati con altri aiuti.</p> <p><b>Reg. CE n. 68/01 - Quota minima di cofinanziamento pubblico (vedi punto 8.1 pag. 10)</b></p>
	<p><b>11.2</b> <b>Regolamento</b> <b>CE (69/01)</b></p>	<p><u><b>Regolamento CE 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (regola del "de minimis")</b></u></p> <p>Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento imprese grandi, medie e piccole.</p> <p>La disciplina prevista in tale regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dalle imprese costituite o da costituire in ATI o Consorzi, sia dagli organismi formativi o enti bilaterali o associazioni di categoria, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ogni caso, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.</p> <p>I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti "de minimis" alla formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ settore siderurgico;</li> <li>▪ settore dei trasporti;</li> </ul> <p>progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori dipendenti da imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio o ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE serie C 228 del 9 ottobre 1999) interessate da un progetto di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per i quali esse ricevono aiuti pubblici;</p> <p>attività legate alla produzione, trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato (le imprese agrituristiche sono invece ammesse).</p>



	<p>11.3 Normativa Comunitaria - Definizione di Piccola Media Impresa</p>	<p>Le condizioni per definire Piccola e Media Impresa nel rispetto della normativa comunitaria (GU L107 del 30/04/1996) sono:</p> <p><b><u>Piccole Imprese:</u></b> Piccole imprese sono le aziende che hanno alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 7 Milioni di Euro oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 5 Milioni di Euro; nell'ambito delle piccole imprese si definiscono altresì microimprese le aziende che occupano meno di 10 dipendente.</p> <p><b><u>Medie Imprese:</u></b> Medie Imprese sono le aziende che hanno alle proprie dipendenze meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 Milioni di Euro oppure totale attivo patrimoniale non superiore a 27 Milioni di Euro; Tali aziende non debbono inoltre risultare controllate per una quota superiore al 25% del capitale o dei diritti di voto da altre imprese o gruppi rientranti nella categoria superiore. Le aziende non rientranti nelle due categorie sopra descritte sono classificate Grandi Imprese.</p>
--	--	---



## ACCORDO DELLE PARTI SOCIALI

Le parti firmatarie dell'accordo, visto il Decreto Direttoriale n. 511/2001 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la D.G.R. Lazio n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ inerente l'avviso pubblico "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di Formazione Continua";

Esaminati i contenuti del Piano Formativo avente per titolo " \_\_\_\_\_ " presentato da \_\_\_\_\_ ed in ragione dell'esigenza proposta dall'Azienda/e (elencare nella tabella l'Azienda o tutte le Aziende che beneficeranno dell'intervento e il numero dei lavoratori interessati e le loro qualifiche).

n° Lav. Tot.	Azienda	n° Lav. Interess.	Qualifiche

A seguito del confronto di merito dell'intervento tra le parti firmatarie del presente documento finalizzato al raggiungimento di accordi in materia di politiche attive del lavoro con particolare riferimento ad interventi di formazione professionale per la valorizzazione delle risorse umane e della formazione continua;

giudicando la proposta e i percorsi formativi individuati utili a:

- adeguare l'offerta di prestazione lavorativa ai mutamenti organizzativi, produttivi e di mercato;
- rispondere all'istanze di miglioramento e/o cambiamento dei profili e delle competenze professionali derivanti dai mutamenti sopra richiamati;
- contribuire al miglioramento qualitativo della competitività dell'Azienda sul mercato;
- migliorare l'attività del servizio al cliente;
- ottimizzare la produttività, la crescita e lo sviluppo delle competenze professionali degli occupati ed ad attivare un processo di valorizzazione continua delle risorse umane;

dichiarano la propria condivisione in merito ai contenuti del piano formativo ed il proprio accordo sulla opportunità della presentazione del citato piano formativo nell'ambito dell'Avviso Pubblico \_\_\_\_\_ per le azioni formative \_\_\_\_\_;

le parti firmatarie approvano la presentazione del piano formativo ed auspicano che il progetto possa trovare concreta opportunità di realizzazione;

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Per l'azienda  
(o Associazioni imprenditoriali)



## DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO

Il sottoscritto.....nato a .....il.....residente, per la sua carica, in.....via.....tel.....Cap.....in qualità di rappresentante legale del....., debitamente autorizzato con atto del.....dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo.....allegata all'Avviso, pubblicato sul B.U.R.L. n°..... del .....

Relativa al Piano Formativo .....

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.

data e firma del legale rappresentante

(con fotocopia documento di riconoscimento)



**MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a  
 \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ CAP  
 \_\_\_\_\_ C.F.  
 \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
 dell'Associazione/società/impresa  
 \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Con sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"

data

firma

estremi del documento di riconoscimento o fotocopia



Marca  
da  
Bollo

**DOMANDA DI PRESENTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO**  
(da compilare a cura del Soggetto Proponente)

Regione Lazio  
Assessorato Scuola, Formazione e Lavoro  
Direzione Regionale 9 - Area 9B  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 ROMA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale del soggetto proponente in riferimento all' Avviso pubblico della Regione Lazio "Attuazione degli interventi dei piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua", approvato con D.G.R. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso al finanziamento pari a € \_\_\_\_\_ per il Piano formativo (specificare Aziendale, Settoriale e/o Territoriale) avente per Titolo \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, nè altri programmi o iniziative comunitarie.

**DICHIARA**

che tutta la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto di n° \_\_\_\_\_ pagine compresa la presente.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante

**ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**





**Elenco delle aree depresse  
DECISIONE DELLA COMMISSIONE  
del 27 luglio 2000**

**che stabilisce l'elenco delle zone cui si applica l'obiettivo 2 dei Fondi strutturali  
per il periodo dal 2000 al 2006 in Italia**

<i>Provincia di Frosinone</i>	
Acuto	Posta Fibreno
Anagni	Ripi
Aquino	Roccasecca
Arce	San Giorgio a Liri
Arnara	San Vittore del Lazio
Ausonia	Sant'Ambrogio sul Garigliano
Broccostella	Sant'Andrea del Garigliano
Cassino	Sant'Apollinare
Castelliri	Serrone
Castellnuovo Parano	Sgurgola
Castrocielo	Sora
Ceccano	Strangolagalli
Ceprano	Supino
Cervaro	Torrice
Colfelice	Trevi nel Lazio
Coreno Ausonio	Vallemaio
Falvaterra	Vicalvi
Ferentino	Villa Santa Lucia
Fruggi	
Fontana Liri	
Frosinone (l'area è individuata da: confine Comune di Ferentino, SS 6 Casilina, via Torre, incrocio Via Selva Polledrara e Via Mezza Corsa, Via Selva Polledrara, Via Monti Lepini, Via Fabi, Via Ciamarra, Via del Campo, Via del Poggio Alta, Via A. Latina, Via Castagnola, Via Pozzolino, Via Vetiche, Via Colle Maladei, Via Pignatelle, Via Cervona e i confini con i comuni di Torrice, Amara, Ceccano, Patrica e Supino)	
Isola del Liri	
Monte San Giovanni Campano	
Morolo	
Paliano	
Patrica	
Piedimonte San Germano	
Piglio	
Pignataro Interamna	
Pofi	



**Provincia di Latina**

Aprilia  
Castelforte  
Cisterna di Latina  
Fondi (l'area denominata "Salto di Fondi" che si estende dalla Via Provinciale Fondi-Sperlonga, dal Lago di Fondi, dal Mar Tirreno e dal Fiume Canneto che segna il confine comunale di Terracina)  
Formia (l'area confina a Sud con il Mar Tirreno; a Est con i Comuni di Spigno Saturnia, Minturno e Scauri; a Nord con il Comune di Esperia, a Ovest con lo stesso territorio comunale secondo una linea inclinata dalla Torre di Mola raggiunge la cuspide più settentrionale del territorio; nella parte occidentale viene disegnata un'appendice che include l'area portuale che, quindi, confina a Nord ed Ovest con il centro urbano e un percorso che collega tale area portuale alla stazione ferroviaria)  
Gaeta [È incluso tutto il territorio comunale ad eccezione delle aree così delimitate:

c) zona costituita dall'area interna alla delimitazione costituita da Via Marina di Scrapo, dall'incrocio con Via Pisa o Via Bari o Via Palermo, dall'incrocio con Via Bari a Via Genova o Via Genova, dall'incrocio con Via Palermo a Corso Italia o Corso Italia, dall'incrocio con Via Genova a Via Firenze o Via Firenze o dall'incrocio con Corso Italia o Piazza XIX Maggio (non compresa) o Lungomare Caboto, per il tratto dall'incrocio con Via Calegna fino alla Chiesa di San Carlo o Via Sant'Agostino fino al casello F.S. o linea ferroviaria F.S., dal casello fino a Piazza Mazzini (esclusa) o Via Frosinone, lungo i confini dell'area AVIR, Via Venezia o Corso Italia, nel tratto da Via Venezia a Via Pisa o Via Pisa fino a chiudersi su Via Marina di Scrapo. Da tale perimetrazione È esclusa l'area Militare "Janaro" dei Cappuccini e l'area di collegamento tra questa e la linea ferrata (delimitata dai Cappuccini" stessi, dalla Via Eucalipti e dalla Via Cuostile);

b) zona costituita dall'area interna alla delimitazione costituita alla Via Marina, dall'incrocio con Via "Janaro" fino alle pendici del promontorio di "Janaro" o dalla linea di costa che va dalle pendici di "Janaro" al promontorio di Torre Viola o dalla Via Flacca, in direzione Est da Torre

Viola fino all'incrocio con Via Garibaldi o Via Garibaldi fino a Piazza Mazzini (esclusa) o Via "Janaro" fino a chiudersi su Via Marina di Scrapo]

Itri  
Latina

- d) zona Latina Scalo: delimitata dai confini comunali di Sezze, Sermoneta, Cisterna di Latina e dalla Via Appia;  
e) (2) (3) (4)

Latina (segue)

b) area produttiva comunale di Borgopiave: contigua al Comune di Cisterna di Latina e delimitata dal Canale delle Acque Alte, Via Nettuno, Via Torre la Felce, Via Podgora e Via Persicara;  
c) area P.R.T. Consorzio A.S.I. Roma o Latina o agglomerato di Pontinia e aree industriali comunali di Borgo San Michele inserite nell'area delimitata da: confine con il Comune di Sezze, con il Comune di Pontinia, Rio Martino, limite dell'agglomerato A.S.I., "Janaro" 45, Strada Statale 148, Via Bassianese, confine dell'area produttiva comunale di Borgo San Michele del Comune di Latina, Canale delle Acque Medie, e "Janaro" 43  
Minturno  
Pontinia  
Priverno  
Santi Cosma e Damiano  
Sermoneta  
Sezze  
Sonnino  
Spigno Saturnia

Terracina [l'area È individuata da confine comunale di Fondi, confine comunale di Monte San Biagio, confine comunale di Sonnino e confine comunale di Pontinia fino al canale Diversivo Botte (compreso) riva destra; il confine corre poi lungo il canale Diversivo Botte (compreso) riva destra fino alla confluenza con la "Janaro" 58; percorre la "Janaro" 58 direzione San Vito fino all'incrocio con Via Cesare Battisti; prosegue lungo l'asse viario di collegamento tra la "Janaro" 58 e la Strada Statale 148 Pontina (Via Cesare Battisti, Strada Provinciale Appia-Borgo Hermada Via Pantani da Basso) fino all'incrocio con la Strada Statale 148 Pontina; corre lungo Via Badino Vecchia fino all'incrocio con il canale Portatore (compreso) riva destra fino alla foce di Porto Badino; risale lungo la riva sinistra del canale Portatore fino alla Strada Statale 148 Pontina; prosegue lungo la Strada Statale 148 Pontina fino all'incrocio con il canale Mortacino e lo percorre (compreso) riva destra fino alla confluenza con il canale Linea Pio; infine segue il percorso del canale Linea Pio (compreso) riva destra fino allo sbocco a mare nel Porto canale di Terracina] Ventotene



<b>Provincia di Rieti</b>		
<p>Lanaroli            Amatrice            Antrodoco            Borbona            Borgo Velino            Cittaducale            Cittareale            Fara in Sabina            Leonessa            Lanaroli di Sabina            Posta            Rieti (l'area È delimitata da: confine comunale di            Cittaducale, confine comunale di Micigliano,            confine comunale di Cantalice, dalla strada            Vazia-Cantalice e dal fosso Lanaroli)            Castel Sant'Angelo            Fiamignano            Micigliano</p>		

<b>Provincia di Roma</b>		
<p>Civitavecchia (l'area ammessa È delimitata dai confini comunali di Santa Marinella, Alburno e Tarquinia, dal mar Tirreno, dal confine area portuale antistante il "Forte Michelangelo", dal mare al varco prospiciente il Viale Garibaldi, i bastioni sovrastanti la Calata Laurenti, gli uffici della Capitaneria di Porto, il Lungoportò sulla Calata P. Tommaso e fino al varco portuale di Via Prato del Turco ó Via Isonzo a salire fino al ponte sulla ferrovia ó Via delle Terme di Traiano salendo fino al confine con il piano di zona n. 5, prima di Via Don Milani-confine del piano di lottizzazione "Baglioni" fino alla nuova strada di P.R.G. e Via Don Milani ó Via Don Milani proseguendo ad est fino a Via P. Bernardini a scendere ó linea retta congiungente Via P. Bernardini con Via P. Vidau ó largo Acquaroni a scendere-strada</p>	<p>Pomezia (l'area È delimitata: a nord con il comune di Roma partendo dal confine dell'aeroporto militare di Pratica di Mare (Via Arno) fino a tutto il confine nord-est del territorio comunale di Pomezia con il Comune di Roma; a sud, in prosecuzione con il confine del territorio comunale di Ardea fino alla intersezione con la s.s. n. 148 Pontina; da questo punto il perimetro della zona candidata entra nel territorio comunale di Pomezia seguendo il perimetro approvato con la L.R. n. 28/80 del Nucleo spontaneo della "Castagnetta". Prosegue secondo il percorso del fosso Rio Torto alla strada comunale di Via delle Orchidee di collegamento con il nucleo approvato di Campo Jemini e da questo, proseguendo, secondo il perimetro nord del nucleo stesso. Il perimetro prosegue fino alla intersezione con la strada comunale di collegamento con l'abitato di Torvajonica Alta e da questa proseguendo secondo il perimetro a nord del piano particolareggiato omonimo, fino a raggiungere il fosso della Crocetta. Il confine prosegue verso il mare secondo il percorso del fosso stesso, attraversa la strada provinciale Campo Selva, lambisce il confine nord del piano</p>	<p>Stabilimento Pirelli fino all'incrocio con Via di Villa Adriana seguendo la via medesima fino all'incrocio con Via Tiburtina percorrendo quest'ultima sino all'incrocio con Via Maremmana fino al bivio per Roccabruna costeggiando le "Case Galli" per poi proseguire in Via di Roccabruna fino alla strada di collegamento Roccabruna- Tiburtina per poi collegarsi nuovamente con la Statale Tiburtina percorrendola sino a Piazza Garibaldi; segue la Via Tiburtina fino alla curva del "Regresso" e da qui prende la strada di San Vittorino verso Sud, fino a raggiungere Ponte Terra; segue poi il confine comunale costituito dal Fosso di Ponte Terra e continua sul confine con Roma, in Località Colle Fiorito e Colle Tasso, fino a raggiungere il fiume Aniene; quindi percorre il fiume verso valle seguendo il confine comunale fino alla ferrovia Roma-Pescara, seguendo ancora il confine comunale con Guidonia in Località Albuccione, Via Tiburtina, Località Bagni Vecchi, il tracciato ferroviario raggiungendo così il medesimo tracciato ferroviario fino al punto di partenza) Tolfa</p>



<p>Mediana direzione Santa Marinella ó Viale G. Baccelli nella stessa direzione fino al ponte sulla ferrovia ó ferrovia linea Grosseto ó Roma* nella stessa direzione fino al confine con il Comune di Santa Marinella sul fosso del Marangone) Agosta Albano Laziale (l'area È delimitata da: confine comunale di Ardea, confine comunale di Roma, Via di Monte Savello, ferrovia Roma-Velletri, Via delle Noci e fosso di Valle Caia) Anticoli Corrado Ardea Ariccia (la prima È delimitata dalla ferrovia Roma-Velletri, Via Traspontina, Via Nettunense, Via Tenutella e Via Paluzzetti. La seconda da Via della Moletta, Via dell'Emissario, Via dei Santoni, Via della Pagliarozza fino a Via di S. Antonio, confine Comune di Genzano di Roma, confine Comune di Lanuvio lungo la strada provinciale Via Monte Giove fino alla s.s. n. 207, Via Colle di San Paolo, Via dell'Antica Corriera Ardea-Genzano, Via Nettunense, ferrovia Roma-Velletri fino alla confluenza della strada provinciale che si ricollega in linea retta fino all'incrocio con la strada provinciale Vallericcia- Ginestreto-Albano Laziale-Genzano di Roma-Cecchina; confine territoriale Albano Laziale fino a Via del Quartaccio, Via Vallericcia fino a Via della Palombara ricollegandosi in linea retta a Via della Moletta) Bellegra Canale Monterano Canterano Capena Capranica Prenestina Carpineto Romano Castel Madama Castel San Pietro Romano Cave Civitella San Paolo Colleferro Fiano Romano Filacciano Galliciano nel Lazio Gavignano</p>	<p>particolareggiato di Martin Pescatore secondo l'andamento del fosso menzionato, scende verso il mare seguendo il confine di Martin Pescatore e quello del nucleo approvato di Martin Pescatore Basso. Segue, inoltre, il confine fino all'intersezione con il perimetro del P.R.G. nella zona di Torvajonica secondo l'andamento della strada di grande viabilità di previsione del P.R.G. definita come arteria di scorrimento urbano. Il confine dell'area individuata prosegue secondo il percorso dell'arteria suddetta alle spalle dell'abitato di Torvajonica e Campo Ascolano fino a chiudersi su Via Arno, confine con il Comune di Roma] Ponzano Romano Rocca Canterano Rocca di Cave Rocca Santo Stefano Roiate Roma [zona L di P.R.G. (XII circoscrizione); area destinata a servizi di ricerca biomedica e biotecnologica situata in località Selcetta di Trigoria (XII circoscrizione) e identificata dai fogli catastali n. 1152 (allegato 1212, part. 71, 109, 110; allegato 1213, part. 637, 760, 761; allegato 1212c, part. 1012, 1013, 1014, 1015), 1154 (allegato 1294c part. 1019, 1020); Settecamini: zone urbanistiche 5i e 5l] Sambuci San Vito Romano Sant'Oreste Saracinesco Segni Subiaco Tivoli (partendo dall'intersezione tra la Via Tiburtina e la linea ferroviaria Roma- Pescara a Bagri di Tivoli, percorre quest'ultima in direzione Tivoli fino all'altezza di Ponte Lucano; segue poi il fiume Aniene fino alla confluenza con il fosso di San Pastore-Dei prati di San Francesco per immettersi su Via di Favale che percorre fino ad incrociare Via della Montanara; poi si immette sulla strada provinciale per Marcellina, per raggiungere, a sud di Casale S. Angelo e Monte Giorgio, la curva di livello a quota 450 m s.l.m. e proseguire quindi verso est il confine comunale con Castel Madama che viene percorso verso</p>	<p>Torrta Tiberina Valmontone Vicovaro Zagarolo</p>
--	---	---



<p>Genazzano Gorga Guidonia Montecelio (l'area ammessa comprende le circoscrizioni comunali: 1, 2, 3, 4, 5, 7; 8, nonché l'area di Poggio Fiorito compresa nella circoscrizione 6) Labico Marano Equo Montelanico Nazzano Olevano Romano Palestrina</p>	<p>valle; raggiunge Via Empolitana e la percorre fino a Via Acquaregna seguendo poi quest'ultima fino all'incrocio con Viale Roma; percorre Viale Roma fino all'altezza di Via dei Sosii proseguendo così per Via Trevio, Piazza Santa Croce, Via Pacifici, Piazza Garibaldi; segue il muro di confine del Convitto Nazionale e quello di Villa d'Este fino ad arrivare in Via del Colle proseguendo poi su Via del Tartaro fino a raggiungere la Via Tiburtina costeggiando il perimetro dello</p>	
---	---	--

<b>Provincia di Viterbo</b>		
<p>Acquapendente Bagnoregio Bassano in Teverina Blera Bolsena Bomarzo Canepina Capranica Caprarola Carbognano Castel Sant'Elia Castiglione in Teverina Celleno Civita Castellana Civitella d'Agliano Corchiano Fabrica di Roma Faleria Gallese Graffignano Lubriano Montalto di Castro Monte Romano Montefiascone Montecrosi Nepi Orte Ronciglione San Lorenzo Nuovo Soriano nel Cimino Tarquinia Tuscania Vallerano Vasanello Vejano (enclave compresa tra i Comuni di Tolfa e Blera)</p>	<p>Vetralla Vignanello Villa San Giovanni in Tuscia Viterbo (l'area è delimitata ad est con i confini comunali di Vitorchiano, Bomarzo e Graffignano; a nord con i confini comunali di Civitella d'Agliano, Celleno, Bagnoregio e Montefiascone; a sud segue la superstrada Civitavecchia ó Terni dal confine fino all'incrocio con la strada Primomo che percorre fino alla strada Sterparelli; ad ovest è delimitata dalla strada Primomo a tutta la strada Sterparelli proseguendo fino alla strada provinciale Tuscanese Km 6, che percorre fino ad incontrare la strada Castiglione, in località, Troscione; da qui prosegue fino alla strada provinciale Martana Km 1,5, che percorre fino alla s.s. Cassia Nord fino al Km 92,5 e da questo punto fino ad incontrare il fosso Cunicchio) Vitorchiano</p>	



**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI**  
**CONTENUTE NEL FORMULARIO**  
**(da compilare a cura del Soggetto Proponente)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente, dichiara, ai sensi dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, che le informazioni contenute nell'allegato formulario di presentazione corrispondono al vero.

Dichiara altresì di rispettare la normativa comunitaria vigente, per ciò che riguarda gli aiuti per la formazione (Regolamento CE 68/2001 e 69/2001<sup>3</sup>).

**Dichiara altresì che l'impresa da me rappresentata, è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.**

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

**ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**



<sup>3</sup> Regolamento CE 68/2001 è reperibile presso il sito [www.europalavoro.it/leggi](http://www.europalavoro.it/leggi) \_\_\_\_\_

**Dichiarazione B**

**DELEGA**

**(compilazione a cura del legale rappresentate dell'azienda nel caso che non sia il soggetto  
proponente del Piano Formativo)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

**In qualità di rappresentante legale dell'Azienda (od altro) \_\_\_\_\_ delego il/la \_\_\_\_\_ a presentare il Piano Formativo \_\_\_\_\_ dichiarando, altresì, ai sensi dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, che le informazioni contenute nel formulario di presentazione corrispondono al vero.**

Dichiara altresì di rispettare la normativa comunitaria vigente, per ciò che riguarda gli aiuti per la formazione (Regolamento CE 68/2001 e 69/2001<sup>4</sup>).

Dichiara altresì che l'impresa da me rappresentata, è assoggettata al contributo di cui all'articolo 12, della Legge 160/75 e che versa all'INPS, nella misura dello 0,30% del monte salari, i contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

<sup>4</sup> Regolamento CE 68/2001 è reperibile presso il sito [www.europalavoro.it/leggi](http://www.europalavoro.it/leggi) \_\_\_\_\_



**REGIONE LAZIO**  
DIREZIONE REGIONALE 9 - AREA 9 B

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**  
**AZIONI AZIENDALI - TERRITORIALI - SETTORIALI - INTERPROVINCIALI**

**CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

Soggetto proponente \_\_\_\_\_ (se già codificato) COD.ENTE \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Anno di Costituzione \_\_\_\_\_ Rogito \_\_\_\_\_

Certificazione ISO (Se si allegare copia)      Si  No

**Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO**

**A.1 Titolo del Progetto** \_\_\_\_\_

**A.2 Tipologia soggetto**

Impresa     Consorzio di imprese     Ente di formazione     ATI

Associazione di scopo     Enti Bilaterali

**A.3 Piano Formativo**

		N. Aziende	N. utenti
<b>Aziendale</b>	Programma organico di azioni formative rispondente ad esigenze Aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Territoriale</b>	Programma organico di azioni formative e non formative riferito ad una specifica area del Territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Settoriale</b>	Programma organico di azioni formative e non formative riferito ad uno specifico settore economico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Interprovinciale</b>	Programma organico di azioni finalizzate alla realizzazione sia di reti territoriali per lo sviluppo della F.C. sia ad una o più azioni previste per i Piani Settoriali o Territoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**A.4 Sede prevalente dell'Intervento**

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Persona da contattare \_\_\_\_\_ Funzione ricoperta \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_





A.5 Tempi di realizzazione: In mesi

Data prevista di avvio

**A.6 Contesto provinciale interessato dal progetto**  
(indicare le Province interessate dal progetto)

FROSINONE     LATINA     RIETI     ROMA     VITERBO

**A.7 Costo totale dell'intervento**

Euro

Quota pubblica            %

Euro

Quota a carico soggetto    %

Euro

**A.8 Costo dell'intervento diviso per Provincia**  
(da compilarsi solo se nel progetto sono interessate più Province)

Provincia di Frosinone    %

Euro

Provincia di Latina        %

Euro

Provincia di Rieti         %

Euro

Provincia di Roma         %

Euro

Provincia di Viterbo      %

Euro

Totale

Euro

**A.9 Coordinate Bancarie**

Banca \_\_\_\_\_

Agenzia \_\_\_\_\_

C/C \_\_\_\_\_

ABI \_\_\_\_\_

CAB \_\_\_\_\_



**Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE/ATTUATORE**

**B. 1 Enti senza scopo di lucro**

B.1.1 Soggetto proponente/Attuatore \_\_\_\_\_

B.1.2 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

B.1.3 Rappresentante legale \_\_\_\_\_

B.1.4 Sede Operativa \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Persona da contattare \_\_\_\_\_ Funzione ricoperta \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Anno di Costituzione \_\_\_\_\_ Rogito \_\_\_\_\_

B.1.5 Il Soggetto Attuatore ha svolto interventi nel Territorio/Settore Sì  No   
 Se sì, compilare il quadro sottostante

Provincia	N. prog.	Tipologia intervento	Periodo

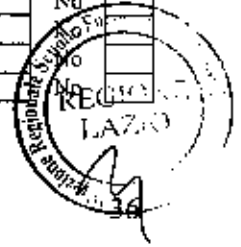
B.1.6 Indicare i finanziamenti pubblici regionali, nazionali e comunitari assegnati negli anni 1999, 2000, 2001 per le attività sopra indicate

Anno	Riferimenti finanziamenti/contributo	Importo

B.1.7 L'Intervento proposto è finalizzato a:

- Azioni di formazione a distanza – e-learning
- Azioni di formazione linguistica
- Adeguamento delle professionalità dei lavoratori nel settore della new e net economy
- Azioni di formazione a supporto dello sviluppo e organizzazione del telelavoro
- Azioni di formazione per le qualifiche a basso contenuto professionale al fine di prevenire l'emarginazione delle risorse umane interessate
- Azioni di formazione che prevedano lo sviluppo delle pari opportunità
- Azioni di formazione per le attività di rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto
- Adeguamento e rafforzamento del processo di crescita imprenditoriale
- Azioni di sviluppo delle risorse umane volti ad ottimizzare la qualità e la produttività
- Altro (Descrivere)

Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>



**Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE/ATTUATORE**

**B.2 Imprese, Imprese no-profit, Consorzi di Imprese, ATI, ATS**

B.2.1 Ragione Sociale \_\_\_\_\_  
 B.2.2 Natura giuridica \_\_\_\_\_  
 B.2.3 Data Costituzione \_\_\_\_\_  
 B.2.4 Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
 B.2.5 Rappresentante legale \_\_\_\_\_  
 B.2.6 Sede legale \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_  
 Anno di Costituzione \_\_\_\_\_ Rogito \_\_\_\_\_  
 B.2.7 Sede operativa \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ F-mail \_\_\_\_\_

B.2.8 Attività di Settore \_\_\_\_\_

B.2.9 Organico aziendale attuale

Licenziati/dimessi	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Negativo
C.F.L.	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Da + 1% a + 10%
Apprendisti	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Oltre + 10%
Operai specializzati	<input type="text"/>	
C.I.G./C.I.G.S.	<input type="text"/>	
Impiegati amm. e tecnici	<input type="text"/>	
Quadri e dirigenti	<input type="text"/>	
Totale	<input type="text"/>	

B.2.10 Andamento organico nell'ultimo triennio

B.2.11 L'Azienda ha già svolto interventi con la Regione Lazio rivolti ai propri dipendenti?    Si     No

Corso	Nome e Cognome dipendente	Ruolo ricoperto

B.2.12 L'Intervento proposto è finalizzato a:

Azioni di formazione a distanza - e-learning	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di formazione linguistica	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Adeguamento delle professionalità dei lavoratori nel settore della new e net economy	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di formazione a supporto dello sviluppo e organizzazione del telelavoro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di formazione per le qualifiche a basso contenuto professionale al fine di prevenire l'emarginazione delle risorse umane interessate	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di formazione che prevedano lo sviluppo delle pari opportunità	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di formazione per le attività di rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Adeguamento e rafforzamento del processo di crescita imprenditoriale	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Azioni di sviluppo delle risorse umane volti ad ottimizzare la qualità e la produttività	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Altro (Descrivere)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>



**Sezione B – DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA/E INTERESSATA/E AL  
PIANO FORMATIVO**

*A. Riprodurre la presente scheda in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto*

DENOMINAZIONE IMPRESA:				SETTORE/COMPARTO PRODUTTIVO:				N° DIP:	
ADDETTI IN FORMAZIONE	N° Dip. in Form. Continua	M	F	Previsione di miglioramento per i Dipendenti dopo alla conclusione del Progetto	M	F			
Contratti causa mista				Contratti causa mista					
C.F.L.				C.F.L.					
Apprendisti				Apprendisti					
Stagionali				Stagionali					
Operai specializzati CTI				Operai specializzati CTI					
Operai specializzati CTD				Operai specializzati CTD					
Operai specializzati part time				Operai specializzati part time					
Impiegati amm. e tecnici CTI				Impiegati amm. e tecnici CTI					
Impiegati amm. e tecnici CTD				Impiegati amm. e tecnici CTD					
Impiegati amm. e tecnici part time				Impiegati amm. e tecnici part time					
Quadri e dirigenti CTI				Quadri e dirigenti CTI					
Quadri e dirigenti CTD				Quadri e dirigenti CTD					
Quadri e dirigenti part time				Quadri e dirigenti part time					
<b>TOTALE</b>									
INDIRIZZO:	Città e CAP:	TELEFONO:		FAX:	E-MAIL:				
PARTITA IVA O CODICE FISCALE:	RAPPRESENTANTE LEGALE:		REFERENTE DEL PROGETTO:						
<b>Dimensione Impresa:</b> <input type="checkbox"/> PICCOLA <input type="checkbox"/> MEDIA <input type="checkbox"/> GRANDE	<input type="checkbox"/> Reg. (CE) 6801 <input type="checkbox"/> Reg. (CE) 6901		CONTRIBUTO RICHIESTO PER PROGETTI PRESENTATI SULLA STESSA CIRCOLARE; OD ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE						
<b>CONTRIBUTO PUBBLICO PER SINGOLA IMPRESA</b>	<b>CONTRIBUTO PRIVATO PER SINGOLA IMPRESA</b>			<b>COSTO TOTALE</b>					





**Sezione C – DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

**C.1 Sintesi dei contenuti dell'Intervento (max 2 cartelle)**

**C.1.1 Analisi dei fabbisogni Aziendali/Territoriali/Settoriali**

**C.1.2 Obiettivi**

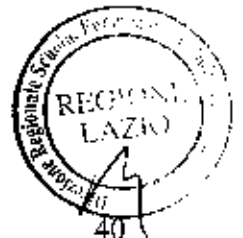
**C.1.3 descrizione dei prodotti finali ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività**

**C.1.4 descrizione dei servizi previsti ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività**

**C.1.5 articolazione dell'intervento**

**C.1.6 durata delle azioni**

**C.1.2 risultati attesi alla conclusione dell'intervento**



**C.2 Azione – Attività indiretta (ricerca, analisi, ecc.) - Da compilarsi solo in caso di azioni di ricerca (Una per ogni azione prevista)**

Descrizione

**C.2.1 Descrizione dei fabbisogni (max 2 cartelle)**

**C.2.2 Descrizione dell'ambito della ricerca (max 2 cartelle)**

**C.2.3 Obiettivi della ricerca**

**C.2.4 Descrizione delle metodologie utilizzate**

**C.2.5 Descrizione degli strumenti utilizzati**

**C.2.6 Personale coinvolto**

**C.2.7 Tempi di realizzazione**

**C.2.8 Piano finanziario (Scheda2)**



**C.3 Azione- Attività indiretta (bilancio di competenze, orientamento, ecc.) - Da compilarsi solo in caso di azioni non formative (Una per ogni azione prevista)**

Descrizione

**C.3.1 Obiettivi**

**C.3.2 Contenuti**

**C.3.3 Metodologia**

**C.3.4 Strumenti e Materiali usati**

**C.3.5 Durata dell'azione**

**C.3.6 Risultati attesi**

**C.3.7 Piano finanziario (Scheda 3)**





**C.4 Fase per attività di formazione (Da compilarsi per ogni attività formativa)**

Descrizione

**C.4.1 Obiettivi**

**C.4.2 Contenuti**

**C.4.3 Metodologia**

**C.4.4 Strumenti e Materiali usati**

**C.4.5 Requisiti e numero dei partecipanti**

**C.4.6 Durata dell'azione**

**C.4.7 Risultati attesi**

**C.4.8 Piano finanziario (Scheda I)**





**Sezione D – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL PIANO FORMATIVO**

**D.1 Accordo con le parti sociali (Se Si allegare copia accordo):**  Si  No

**D.2 Progetto è legato a patti territoriali o a contratti d'area:**  Si  No  
(Se Si allegare copia accordo)

**D.3 Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari**

---

---

---

---

**D.4 Modalità di verifica delle azioni**

---

---

---

---

**D.5 Modalità di certificazione delle competenze acquisite**

---

---

---

---

**D.6 Modalità di monitoraggio dell'Intervento**

---

---

---

---

**D.7 Valutazione dei risultati intermedi**

---

---

---

---

**D.8 Valutazione dei risultati finali**

---

---

---

---











**PREVENTIVO DI SPESA PER LA FASE FORMATIVA**

Intervento: \_\_\_\_\_

Numero Allievi :            Ore:            Parametro            € 13.00 h/allievo  
 massimo:

Ente Gestore: \_\_\_\_\_ Sede Formativa: \_\_\_\_\_

VOCI	Categoria A: Spese Formatori	IMPORTO	TOTALI
A1	Dipendenti pubblici.		
A2	Dipendenti organismi di formazione/abende.		
A3	A "Contratto d'opera"		
A4	Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A1	Codoc., Tut., Tut. form. dist., Doc. sost., Dir. corso-progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A2	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto, dipend. enti pubb.		
A3	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirett. corso-progetto a "contratto d'opera".		
A4	Codoc., Tutor, Tutor di form. a distanza, Docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, Imprese istituti di studi e ricerche.		
A5	Spese di viaggio, vitto e alloggio.		

Categoria B: Spese Allievi.			
B1.1	Indennità oraria allievi disoccupati.		
B1.2	Retribuzione ed oneri personale dipendente.		
B1.3	Reimbursazione formatori della F.P.		
B1.4	Allievi in CIG, CIGS, iscritti lista mobilità.		
B1.5	Allievi autonomi e imprenditori.		
B1.1	Assicurazione: INAIL, privata aggiuntiva.		
B2.1- B2.2	Spese viaggio vitto e alloggio.		
			€

Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.					
C1.1	Attrezzature affitto - Leasing				
C1.1	Attrezzature ammortamento.				
C1.1	Attrezzatura manutenzione ordinaria				
C1.2	Materiale didattico.				
C1.3	Indumenti protettivi.				
C1.4	Formazione a distanza				
C2.1	Personale amministrativo ed ausiliario dipendente.				
C2.2	Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".				
C2.3	Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi imprese.				
C3.1	Immobili: affitto				
C3.1	Immobili: ammortamento.				
C3.1	Immobili: condominio				
C3.1	Immobili: manutenzione locali e pulizia.				
C3.2	Cancelleria e stampati.				
C3.2	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche.				
C3.2	Assicurazione.				
C3.2	Energia.				
C3.2	Spese postali e telefoniche.				
C3.2	Riscaldamento e condizionamento.				
C3.2	Gas.				
C3.2	Acqua.				
C3.3	Spese varie e di gestione.				
C3.4	Collegamenti telematici e spese telefoniche formazione a distanza.				
C4	Spese cariche sociali				
				€	

Categoria D: Altre Spese.			
D1.1	Preparazione intervento formativo personale interno.		
D1.1	Preparazione intervento formativo personale esterno.		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale interno.		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale esterno.		
D1.2	Spese copie dispense.		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale interno.		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale esterno.		
D1.4	Pubblicità del corso.		
D2.1	Orientamento partecipanti: personale interno.		
D2.2	Orientamento partecipanti: personale esterno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno.		
D4	Esami finali.		
D4	Selezione allievi.		

Sovvenzione € \_\_\_\_\_ Quota Privata € \_\_\_\_\_ TOTALE € \_\_\_\_\_

Presentare per ogni azione formativa





## PREVENTIVO DI SPESA ATTIVITÀ INDIRETTA (ricerca, analisi, ecc.)

TITOLO ATTIVITÀ \_\_\_\_\_

ENTE \_\_\_\_\_

VOCI	CATEGORIA	%	
<b>A</b>	<b>CATEGORIA A</b> SPESE CONSULENTI E RICERCATORI		
	A.1 Spese relative alla prestazione professionale	50	
	ESPERTI		
	DIRETTORE DI RICERCA		
	RICERCATORI SENIOR		
	RICERCATORI JUNIOR		
	RILEVATORI DATI		
	LAVORO DI REDAZIONE - dettagliare		
	A.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio	5	
	<b>TOTALE CATEGORIA A</b>		€
<b>B</b>	<b>CATEGORIA B</b> SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE	30	
	Materiale di consumo e acquisiti		
	Collegamenti con banche dati, abbonamenti a pubblicazioni, bollettini		
	Acquisto di libri, statistiche, software specifici		
	Attività seminari, pubblicazioni, predisposizione di strumenti audiovisivi (tipografia, software, materiali audiovisivi)		
	<b>TOTALE CATEGORIA B</b>		€
<b>C</b>	<b>CATEGORIA C</b> SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ	15	
	Linee telefoniche ad hoc		
	Spese di affitto per sportelli informativi e servizi analoghi		
	Altro - dettagliare		
	<b>TOTALE CATEGORIA C</b>		
	<b>TOTALE BUDGET</b>	100	
Sovvenzione	€	Quota Privata	€
			TOTALE





**D PROMOZIONE/SENSIBILIZZAZIONE/  
INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE**

Descrizione Delle azioni previste

Voci di spesa	Dettaglio calcolo

€

**E RISORSE UMANE (consulenza, coordinamento esperti del settore, amministrativi ecc...)**

Descrizione Di tutto il personale impegnato nelle attività non Formative

Voci di spesa	Dettaglio calcolo

€

**F ORIENTAMENTO**

Descrizione Delle azioni previste

Voci di spesa	Dettaglio calcolo

€



**G DESTINATARI**

Descrizione Delle azioni previste

Voci di spesa	Dettaglio calcolo

€

**H ALTRO**

Descrizione Delle azioni previste

Voci di spesa	Dettaglio calcolo

€

Sovvenzione € Quota Privata € TOTALE €





**REGIONE LAZIO**  
**DIREZIONE REGIONALE DIPARTIMENTO 9 - AREA 9 B**  
**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**  
**PER BORSE DI AGGIORNAMENTO**

**A.1 Titolo del Progetto** \_\_\_\_\_

**Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE**

**B.1 Azienda che ha alle proprie dipendenze massimo 15 dipendenti**

**B.1.1 Ragione Sociale** \_\_\_\_\_ *(se già codificato) COD.ENTE* \_\_\_\_\_

**B.1.2 Natura giuridica** \_\_\_\_\_

**B.1.3 Data Costituzione** \_\_\_\_\_

**B.1.4 Codice fiscale/Partita IVA** \_\_\_\_\_

**B.1.5 Rappresentante legale** \_\_\_\_\_

**B.1.6 Sede legale** \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

*Anno di Costituzione* \_\_\_\_\_ *Rogito* \_\_\_\_\_

**B.1.7 Sede operativa** \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**B.1.8 Attività di Settore** \_\_\_\_\_

**B.1.9 Organico aziendale attuale**

Licenziati/dimessi

C.F.L.

Apprendisti

Operai specializzati

C.I.G./C.I.G.S.

Impiegati anon. e tecnici

Quadri e dirigenti

Totale

**B.1.10 Andamento organico nell'ultimo triennio**

Negativo

Da + 1% a - 10%

Oltre + 10%





**B.1.15 Curriculum del Dipendente**

(dati anagrafici, requisiti culturali e esperienze professionali)





**Sezione C - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLA  
FORMAZIONE**

**C. 1 Soggetto Attuatore**

C.1.1 Soggetto Attuatore \_\_\_\_\_

C.1.2 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

C.1.3 Rappresentante legale \_\_\_\_\_

C.1.4 Sede Operativa \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Persona da contattare \_\_\_\_\_ Funzione ricoperta \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

B. Anno di Costituzione \_\_\_\_\_ Rogito \_\_\_\_\_

C.1.5 Il Soggetto Attuatore ha svolto attività formativa nel Territorio/Settore  Si  No  
Se sì, compilare il quadro sottostante

Provincia	N. prog.	Tipologia intervento	Periodo

C.1.6 Indicare i finanziamenti pubblici regionali, nazionali e comunitari assegnati negli anni 1998-1999 e 2000 per le attività sopra indicate

Anno	Riferimenti finanziamenti/contributo	Importo



**Sezione D – ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

**D.1 Fase per attività di formazione:**

Descrizione

**D.1.1 Obiettivi**

**D.1.2 Contenuti**

**D.1.3 Metodologia**

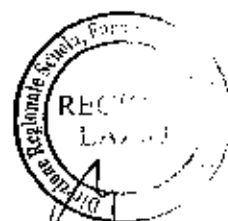
**D.1.4 Strumenti e Materiali usati**

**D.1.5 Requisiti**

**D.1.6 Durata dell'azione**

**D.1.7 Risultati attesi**

**D.1.8 Piano finanziario (Sezione G)**



**Sezione E – ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA BORSA DI  
AGGIORNAMENTO**

**E.1 Accordo con le parti sociali (Se Sì allegare copia accordo):**     **Sì**                       **No**

**E.2 Indicazioni sui criteri di scelta del destinatario**

---

---

---

---

**E.3 Modalità di verifica delle azioni**

---

---

---

---

**E.4 Modalità di certificazione delle competenze acquisite**

---

---

---

---

**E.5 Modalità di monitoraggio dell'Intervento**

---

---

---

---

**E.6 Valutazione dei risultati intermedi**

---

---

---

---

**E.7 Valutazione dei risultati finali**

---

---

---

---



**Sezione F - CARATTERISTICHE DEL PERSONALE COINVOLTO NEL PIANO FORMATIVO**

**F.1 Personale coinvolto nel Piano Formativo**

Nominativo	Titolo di studio	Qualifica professionale	Funzione svolta nel progetto	Ore previste

Allegare i curricula

**Sezione G - PREVENTIVO DI SPESA**

Titolo Intervento: \_\_\_\_\_

n° ore totali: \_\_\_\_\_ costo orario: € \_\_\_\_\_

**Categorie di spesa**

Cat. a	<u>Spese formatori</u>	€
Cat. b	<u>Spese allievi</u>	€
Cat. c	<u>Spese funzionamento e gestione</u>	€
Cat. d	<u>Altre spese</u>	€
<b>Totale</b>		€

Sovvenzione € \_\_\_\_\_ Quota Privata € \_\_\_\_\_ TOTALE € \_\_\_\_\_

Tipologia di aiuti richiesto:

- Regolamento CE 68/2001
- Regolamento CE 69/2001

Firma del Legale Rappresentante

